

PRIMO PIANO

VARESE - Non solo compiti burocratici assegnati alla Polizia di Stato, ma anche "doppioni" all'interno della stessa amministrazione. La ricetta del Siulp, il principale sindacato di categoria, per alleggerire il sistema e garantire più

«Unire i due uffici della Polfer»

pattuglie in strada, passa anche da alcuni cambiamenti proprio nella Polizia di Stato. «Occorre il coraggio di ottimizzare alcuni uffici sul territorio - ha spiegato il segre-

rio provinciale Paolo Macchi - fondendoli in realtà più grandi che potrebbero riversare più uomini al servizio di polizia e dare un taglio a quanti lavorano nella gestione buro-

cratica dei medesimi». «Mi riferisco ad esempio ai posti della Polizia ferroviaria (a Varese e a Gallarate, ndr), due microuffici che potrebbero essere riuniti in un unico ufficio nel capoluogo».

© INFOPOLIZIONE/REUTERS

Nei prossimi anni
40mila agenti
andranno
in pensione:
ne sarà sostituita
la metà

di MARCO CROCI

VARESE - Il rilascio di passaporti è soltanto una parte della mole del lavoro amministrativo che ogni giorno si riversa sulla Polizia di Stato: agenti addestrati per fronteggiare i criminali si ritrovano sempre più spesso dietro una scrivania a compilare scartoffie. E il risultato è che sulle strade, là dove c'è più richiesta di sicurezza da parte dei cittadini, finiscono sempre meno pattuglie. Dopo le polemiche dei giorni scorsi sui tempi d'attesa per i passaporti - che alla Questura di Varese superano i quattro mesi - il Siulp, principale sindacato di categoria, analizza la questione. Non proteste, ma una sorta di "ricetta" per migliorare la situazione.

Organico in calo

A fare il punto è il segretario generale di Varese Paolo Macchi. Che parte snocciolando alcuni numeri: «Nei prossimi 7 anni - spiega - lasceranno la Polizia per limiti di età 40.000 poliziotti e in questi 7 anni, anche supponendo una disponibilità economica che lo consenta e anche facendo lavorare al massimo la macchina di assunzioni e formazione del personale, non potremo arruolare e mettere in servizio più di 20.000 agenti con la garanzia assoluta di uno «svuotamento». E meno personale significa tempi ancora più lunghi. «Nelle mani degli amministratori locali - prosegue Macchi - è rimessa la possibilità di alleggerire la Polizia di quelle incombenze che non sono necessariamente legate alla nostra funzione, migliorando notevolmente i tempi e la qualità dei servizi ai cittadini, ai loro elettori». Partendo dai passaporti, appunto: «L'informatizzazione - afferma il segretario del Siulp - consentirebbe di rilasciare almeno il 90% dei passaporti, quelli cioè che non destano ostilità, e rimbalzare a Questure e Commissariati quelli che presentano problemi da approfondire».

Permessi di soggiorno

Passaporti, ma non solo: «Penso al rilascio dei permessi di soggiorno - prosegue - che potrebbero restare tra le incombenze della Polizia unicamente nella primissima fase e poi prevedere che la fase di rinnovo



Basta burocrazia

SICUREZZA I poliziotti: meno passaporti, più pattuglie

Per Paolo Macchi, segretario del Siulp, vari incarichi possono essere assegnati ad altri enti

«Solo in provincia di Varese i tempi di rilascio dei documenti si ridurrebbero del 70%»

Continua il dibattito sui compiti amministrativi assegnati agli agenti della Polizia di Stato: il sindacato Siulp chiede di cambiare



IL DEBUTTO

Da domani la pistola elettrica in dotazione alle Volanti

VARESE - (m.c.) L'annuncio, fatto dal sottosegretario all'Interno Nicola Molteni il 9 maggio scorso al congresso del Siulp di Varese, era stato accolto da un fragoroso applauso: «Il 30 maggio a Varese inizierà l'impiego del taser». Insomma, dopo anni di proclami seguiti da smentite puntuali, è arrivato il via libera alla dotazione della pistola a impulsi elettrici alle pattuglie in servizio operativo. Una svolta importante, soprattutto a fronte delle richieste degli agenti stessi, che in caso di interventi delicati con esagitati si trovano a dover scegliere tra il confronto a mani nude e l'improbabile ricorso alla pistola d'ordinanza. Certo, ci sarebbe anche lo spray urticante ma in alcuni casi - come ad esempio negli spazi chiusi - non può essere utilizzato. «Oltre alle 18 città dove è già stato introdotto il suo utilizzo il 20 maggio - aveva detto Molteni - ora in altre 40 città italiane polizia, carabinieri e Guardia di finanza che fanno attività di prevenzione e controllo sul territorio potranno avere questo strumento. Al 30 aprile, su cinquantacinque casi, nel 50 per cento il taser non è stato utilizzato: è bastato mostrarlo per avere l'effetto di deterrenza».

© INFOPOLIZIONE/REUTERS

IL PROBLEMA

Tempi lunghi per il "libretto" Ecco come funziona

VARESE - (m.c.) Ogni settimana la Questura di Varese consegna circa 450 passaporti, ossia oltre il 25 per cento in più rispetto ai ritiri pre-pandemia. Nonostante questo, i tempi d'attesa per l'appuntamento necessario al disbrigo delle pratiche sono di oltre quattro mesi: la colpa è dell'improvvisa ripresa del turismo dopo la pandemia e anche della Brexit, con l'obbligo di passaporto per recarsi in Gran Bretagna. Per fissare l'incontro con gli operatori incaricati del rinnovo, occorre andare sul sito passaportonline.poliziadistato.it e accedere con la carta di identità elettronica o con lo Spid. In automatico poi il sistema indirizza agli uffici di competenza territoriale. I tempi d'attesa arrivano a oltre quattro mesi soltanto per i Comuni del Varesotto che fanno riferimento alla Questura, mentre per quanto riguarda i commissariati di Busto Arsizio, Gallarate e Luino la situazione è meno critica. In questi casi, infatti, il calendario offre alcune caselle libere in tempi molto più ridotti, che vanno dalle "classiche" due settimane fino a poco più d'un mese. In ogni caso, comunque, è bene giocare d'anticipo prima di dover rinunciare a un viaggio per colpa del passaporto scaduto.

© INFOPOLIZIONE/REUTERS

Permessi di soggiorno e minori stranieri: ogni caso richiede molto tempo

debba rientrare tra i compiti affidati ad altri enti. Ad esempio si potrebbe assegnare il compito ai Comuni, che ospitano da anni quegli stranieri e che in un certo senso dispongono di maggiori informazioni di quante ne abbia la Questura per decretare la legittimità di matrimoni, rapporti di lavoro e condotta degli stranieri ed anche in questo caso verrebbe dirottato agli uffici di Polizia solo quel particolare caso che possa far ipotizzare illeciti o evidenziare ostilità di natura penale. Anche in questo caso il 90% dell'attività sarebbe tolta dai nostri Uffici già sovraccaricati e sofferenti».

Minorenni da soli

E ancora, la questione dei minori stranieri non accompagnati. «Non mi riferisco a minori che abbiano appena commesso reati e per i quali la questione ovviamente diviene un problema "di polizia" - precisa Paolo Macchi - bensì a minori che si presentino ai nostri uffici o sottoposti a controllo occasionale. Nel nostro paese si registrano 12.000 stranieri minori dei quali oltre l'85% ha oltre 16 anni ma gode della stessa protezione e tutela di un bambino. In primis questi ragazzi non possono essere espulsi ma fanno ricadere sulla Polizia incombenze che in alcuni casi paralizzano intere articolazioni nel tentativo di gestirli». Una questione sociale, quindi, più che di sicurezza.

Denunce e indennizzi

In un Paese ideale, il segretario del Siulp disegna poi «contesti futuri nei quali non si vedranno più lunghe file davanti agli uffici denunce per lo smarrimento, ad esempio, della carta d'identità o delle chiavi della vettura o gli atti vandalici come la portiera della vettura rigata: atti, questi, che sono ancora pretesi dai vari enti o compagnie per ottenere indennizzi, duplicati e riemissioni; ma sarebbe così difficile passare alle autocertificazioni per una serie di casistiche stabilite per legge?». «Se tutti questi sogni si avverassero - conclude Paolo Macchi - solo in provincia di Varese vedremmo crescere del doppio il numero delle pattuglie e ridurre del 70% i tempi di rilascio di qualunque documento».

© INFOPOLIZIONE/REUTERS